



CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

DETERMINAZIONE DSG N° 01775/2017 del 30/06/2017

N° DetSet 00422/2017 del 30/06/2017

Dirigente: GIULIA MANCINO

OGGETTO: Prosecuzione Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero Interno 10 agosto 2016 - Periodo luglio-dicembre 2017 - CIG 71274269FE

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente GIULIA MANCINO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 01775/2017, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Relazione della P. O. del Servizio Politiche Sociali

Il Comune di Matera, con atto di G.C. n.226 del 12/7/2001, ha aderito per la prima volta al progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), promosso dal Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di intesa con l'UNHCR (Alto Commissario per le nazioni Unite per i Rifugiati) e con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), finalizzato all'erogazione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo e rifugiati. A tal fine, è stato istituito apposito Fondo nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo (FNPSA).

La gestione dei predetti servizi, finanziati con fondi ministeriali e con un cofinanziamento comunale, è stata affidata dagli Enti Locali a soggetti terzi, sulla base di appositi progetti presentati e selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica sulla base di precisi requisiti di partecipazione e specifiche direttive circa la scelta del progetto fornite dal competente Ministero.

La Giunta Comunale, a seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013 pubblicato sulla G.U. n.207 del 04/09/2013, con deliberazione n. 308 dell'11/09/2013, ha stabilito di dare continuità agli interventi di accoglienza, integrazione e tutela a favore delle persone predette, anche per il triennio 2014 – 2016, formulando indirizzi al Dirigente per l'indizione di procedura di evidenza pubblica per la selezione del relativo Progetto.

Con determinazione dirigenziale n. 18-00623 dell'11/10/2013, a seguito della selezione pubblica indetta con atto dirigenziale n.18-00565 del 16/09/2013, è stata accolta ed approvata la proposta progettuale presentata dalla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro" relativa ai richiedenti/titolari di protezione internazionale e loro familiari, nonché agli stranieri e loro familiari beneficiari di protezione umanitaria - triennio 2014/2016.

In esecuzione della stessa determinazione dirigenziale, il progetto selezionato, del costo complessivo di € 506.250,00 per ciascuna delle 3 annualità e comprensivo del cofinanziamento comunale del 20% pari ad € 101.250,00, è stato trasmesso al Ministero dell'Interno, unitamente alla richiesta di finanziamento per il triennio 2014-2016, indicando in n.30 i posti per ciascuna annualità e dando la disponibilità per eventuali ulteriori posti aggiuntivi da attivare a seguito di invii definiti dal Servizio Centrale.

La Commissione di valutazione Ministeriale ha approvato ed ammesso a finanziamento il predetto progetto per il triennio 2014-2016, assegnando a questo Comune il finanziamento di € 405.000,00 per ciascuna delle 3 annualità, sul costo complessivo annuale di € 506.250,00 per i n. 30 posti richiesti, giusta nota del Ministero dell'Interno del 17/02/2014, prot. n. 1633.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 18-00162/2014 del 28/02/2014, è stata affidata in via definitiva alla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro" la gestione dei servizi di accoglienza di che trattasi per il triennio 2014-2016, in conformità al progetto approvato con la richiamata determinazione dirigenziale n. 18-00623 dell'11/10/2013 ed alla comunicazione di cui sopra del Ministero dell'Interno di approvazione e finanziamento del progetto.

Il rapporto per il progetto SPRAR triennio 2014-2016, tra il Comune e la Società cooperativa Sociale "Il Sicomoro", è regolato con convenzione rep. n. 2327 del 09/09/2014, regolarmente registrata in data 30/09/2014 al n. 174 mod.1° atti pubblici.

A seguito della richiesta del Servizio Centrale del 18/04/2014, questa Amministrazione, con nota prot. n. 20008/2014 del 23/04/2014, ha confermato la disponibilità ad attivare n. 12 posti aggiuntivi previsti in progetto, secondo le modalità dettate dall'art.6, commi 5 e 6 del Decreto Ministeriale del 30/07/2013 e ha proceduto alla stipula con la Società Cooperativa Sociale "Il

Sicomoro”, della convenzione integrativa per n. 12 posti aggiuntivi rep. n. 2442, registrata l’01/06/2016 al n. 86 -Serie I.

Con la circolare n. 4018 del 10/08/2015 il Servizio Centrale ha comunicato il rifinanziamento, per l’anno 2015, dei posti aggiuntivi già attivati nel corso dell’anno 2014 e l’assegnazione di un nuovo finanziamento per ulteriori n. 16 posti aggiuntivi, con decorrenza 1° luglio 2015; tale finanziamento era finalizzato all’accoglienza di cittadini afghani, collaboratori della missione militare italiana ISAF, in ottemperanza all’art. 5 della Legge n. 109/2014.

Con le successive circolari n. 5212 del 09/10/2015 e n. 5377 del 15/10/2015, il Servizio Centrale ha comunicato le modalità di accoglienza dei suddetti cittadini afghani ed ha precisato le procedure da seguire e gli strumenti da utilizzare, tra cui la stipula di convenzione tra l’Ente locale ed il Soggetto gestore dello SPRAR per l’espletamento delle attività relative a questa specifica categoria di beneficiari.

Con la determinazione dirigenziale n. 43 del 14/01/2016, il Comune ha preso atto dell’assegnazione, nell’ambito del Progetto SPRAR triennio 2014-2016, degli ulteriori n. 16 posti aggiuntivi per l’accoglienza di cittadini afghani di cui alla Legge n. 109/2014, e ha demandato all’Ufficio Contratti la predisposizione dell’apposita convenzione tra il Comune di Matera e la Società Cooperativa sociale “Il Sicomoro”, Soggetto gestore del Progetto SPRAR.

In data 27/08/2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell’Interno del 10 agosto 2016 sulle *“Modalità di accesso da parte degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo, per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”*.

Il suddetto Decreto ha per oggetto le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei progetti per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA (Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l’Asilo) del Ministero dell’Interno e le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR, ed è finalizzato alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l’attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, SPRAR dall’altra), favorendo la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR con una distribuzione più diffusa e più equa, semplificando le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR, snellendo le procedure di accesso degli EE.LL. al sistema SPRAR; inoltre, ha disciplinato le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo, sia per gli Enti Locali che intendano accedere ex novo ai finanziamenti del Fondo Nazionale, sia per gli Enti locali che intendano proseguire, dopo la naturale scadenza del 31 dicembre 2016, i servizi di accoglienza integrata dello SPRAR attualmente in essere e già finanziati ai sensi del D.M. 30 luglio 2013.

Con la Circolare n.5350 del 4 ottobre 2016, il Servizio Centrale ha, quindi, inviato l’elenco dei Progetti SPRAR territoriali per i quali, in base a quanto previsto dall’art. 14 del D.M. 10 agosto 2016, gli Enti Locali titolari potevano presentare domanda di prosecuzione. Nell’elenco è inserito il Comune di Matera, cui sono associati complessivamente n. 58 posti di accoglienza, attivi alla data del 30/09/2016 (n. 30 cat. ordinari, n. 12 cat. aggiuntivi e n. 16 cat. aggiuntivi afghani), indicando il relativo finanziamento annuale complessivo pari ad € 863.950,00, di cui € 506.250,00 per il finanziamento dei posti ordinari, comprensivo del cofinanziamento comunale del 20% (pari a € 101.250,00) ed € 357.700,00 per il finanziamento dei complessivi posti aggiuntivi.

All’art. 4 *“Disposizione transitoria”* del citato Decreto del Ministero dell’Interno del 10/08/2016, in **DSG N° 01775/2017 del 30/06/2017**

sede di prima attuazione del decreto, si dispone che gli Enti locali che hanno presentato progetti di accoglienza finanziati a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo di cui al Decreto Ministeriale 30 luglio 2013, con scadenza nell'anno 2016 (come, nel caso di specie, il Comune di Matera), sono autorizzati alla prosecuzione del progetto per il triennio successivo, previa domanda da presentare al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno entro il 30 ottobre 2016. Detta prosecuzione prevede un unico piano finanziario preventivo, in cui siano riportati tutti i progetti attivi ed i relativi specifici finanziamenti SPRAR e la rimodulazione del cofinanziamento comunale previsto nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto (mentre il progetto finanziato per il triennio 2014-2016 prevedeva un cofinanziamento comunale pari al 20% sul totale del solo progetto iniziale - Cat. ordinari); pertanto, il costo complessivo dei progetti SPRAR di questo Comune, che coinvolgono un numero totale di 58 persone, compresi i posti aggiuntivi, come definito con la Circolare n.5350 del 4 ottobre 2016 dal Servizio Centrale, è pari ad € 863.950,00 (di cui € 820.752,50 a carico del FNPSA ed € 43.197,50 a carico del Comune).

In conformità di tale disposizione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 27/10/2016, ad oggetto *"Approvazione prosecuzione Progetto SPRAR per il triennio 2017-2019 ai sensi del D.M. del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016"*, si deliberava di:

- *approvare, in ottemperanza all'art.4-Disposizione transitoria del Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, la prosecuzione del Progetto SPRAR, di cui il Comune di Matera è titolare, per il triennio successivo alla sua scadenza naturale del 31/12/2016;*
- *autorizzare il Dirigente del Settore Politiche Sociali alla presentazione, entro il 30 ottobre 2016, della domanda di prosecuzione del Progetto SPRAR, con il contestuale accesso ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo al Ministero dell'Interno- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed a tutti i successivi atti di competenza nonché alla firma della documentazione necessaria per la realizzazione delle attività previste dal progetto;*
- *prevedere, secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, l'elaborazione del Piano Finanziario preventivo, da allegare alla domanda, prevedendo l'accorpamento dei tre progetti in atto, che includono anche i posti aggiuntivi fin qui autorizzati, per un totale complessivo di n. 58 posti;*
- *mantenere, come prevede l'art.14 "Domanda di prosecuzione" del citato Decreto, invariati, così come autorizzati per il triennio precedente:*
- *il numero dei posti ordinari ed aggiuntivi attivi, nella misura complessiva di 58 posti;*
- *il costo complessivo del Progetto, comprensivo del costo dei posti aggiuntivi autorizzati, per una somma complessiva pari ad € 863.950,00;*
- *il coefficiente del personale come autorizzato per il triennio precedente;*
- *prevedere, così come stabilito dal predetto Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, la riduzione del cofinanziamento comunale, precedentemente pari ad € 101.250,00 e già corrispondente al 20% del progetto iniziale SPRAR cat. Ordinari, dando atto che lo stesso dovrà essere almeno del 5% del valore complessivo del progetto di che trattasi (ossia pari a € 43.197,50), precisando che la restante quota (pari a € 820.752,50) sarà a carico del FNPSA;*
- *dare atto, pertanto, che il cofinanziamento comunale del 5% del valore complessivo del progetto di che trattasi (per n. 58 posti tra ordinari e aggiuntivi) è complessivamente inferiore (€ 43.197,50) rispetto a quello del 20% del valore complessivo del solo progetto SPRAR cat. Ordinari fin qui*

previsto (€ 101.250,00) e che resterà a carico dei corrispondenti capitoli di Bilancio degli esercizi finanziari successivi interessati;

- stabilire la prosecuzione dei progetti già attivi, avviati per il triennio 2014-2016, e gestiti, in qualità di Ente attuatore del Progetto SPRAR, dalla Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", in possesso dei requisiti e già individuata a seguito di procedura di evidenza pubblica;

- stabilire di avvalersi, per l'attività di verifica e controllo amministrativo-contabile, così come previsto dall'art. 25 commi 2 e 3 lett.a) del predetto Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, di un Revisore indipendente individuabile anche tra i revisori dei Conti dell'Ente a valere sul FNPSA (micro voce di spesa A4).

In esecuzione della citata deliberazione di G.C. n.373/2016, in data 28 ottobre 2016, è stata presentata al Dipartimento libertà civili ed immigrazione del Ministero dell'Interno la domanda di ammissione alla prosecuzione del progetto per il triennio 2017-2019, unitamente al Piano Finanziario Preventivo unico per tutte le categorie di posti fin qui autorizzati, così come previsto dal D.M. del 10/06/2016.

In data 20/12/2016 è stato emanato il Decreto Ministeriale di *individuazione dei "progetti ammessi alla prosecuzione" e di assegnazione delle risorse del FNPSA* agli Enti Locali, che, in conformità al richiamato D.M. 10/06/2016 (nel caso di specie, ex art.4), hanno richiesto la prosecuzione dei Progetti SPRAR in scadenza al 31.12.2016, per il prossimo triennio 2017-2019. Il progetto SPRAR di cui è titolare il Comune di Matera risulta essere "ammesso alla prosecuzione" con il relativo finanziamento per il prossimo triennio 2017-2019, per un totale di n. 58 posti e per un costo complessivo di € 863.950,00, di cui € 820.753,00 sono la quota di contributo assegnato dal Ministero a valere sul FNPSA ed € 43.197,00 la quota di cofinanziamento di questo Comune.

Nel frattempo, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha presentato un quesito all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 28/10/2016 Prot. n.160170, in merito alla predetta prosecuzione, da parte degli Enti Locali che hanno presentato domanda ai sensi del DM 10 agosto 2016, dei progetti in scadenza per la fine del 2016.

L'ANAC, con nota n.179510 del 05/12/2016, ha trasmesso al suddetto Dipartimento la propria delibera n.1200 del 23 novembre 2016, con la quale si è espressa in merito alla possibilità di ricorrere alla proroga tecnica della gestione dei progetti SPRAR in parola, in presenza delle relative condizioni.

Anche l'ANCI, con propria nota tecnica datata 14/11/2016 e riguardante l'applicabilità della procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 50/2016, circa la proroga tecnica dei *precedenti progetti selezionati con procedure di evidenza pubblica finalizzate alla presentazione dei progetti ed all'individuazione dell'ente attuatore*, esprime parere favorevole alla possibilità di prorogare l'affidamento senza interruzione dei servizi attinenti ai Progetti SPRAR, secondo il parere che si cita testualmente *"Nelle more dell'individuazione dell'ente attuatore per la nuova triennalità SPRAR come da Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, pur ribadendo nella disciplina vigente ex art.106 comma 11, l'impossibilità di una proroga tecnica del precedente affidamento qualora non sia stata prevista nei precedenti atti sottoposti ad evidenza pubblica, è possibile tuttavia l'affidamento diretto all'attuale ente gestore con procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ex art.63 comma 2 lett.c) del Decreto Legislativo n. 50/2016 che recita: "... nella misura strettamente necessaria, quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non*

devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici”.

Anche il citato parere dell'ANCI considera causa non imputabile ai Comuni l'entrata in vigore della nuova disciplina sulle proroghe tecniche, in quanto il precedente bando era stato predisposto in vigenza del Codice dei contratti di cui al D. Lgs n. 163/2006.

Atteso che la pubblicazione del succitato DM 10/08/2016 è avvenuta in data 27 agosto 2016 e tenuto conto che solo con il citato D.M. 20 dicembre 2016 il Progetto SPRAR del Comune di Matera è stato individuato tra quelli ammessi alla prosecuzione e sono state assentite le relative risorse per il triennio 2017-2019, non poteva e non può imputarsi al Comune di Matera alcuna responsabilità circa i tempi di elaborazione degli atti di indizione di una nuova gara per l'individuazione del nuovo gestore dei servizi SPRAR;

Vista la determinazione di questo Settore DSG n. 3429/2016 del 30/12/2016, avente ad oggetto “Proseguimento Progetto SPRAR ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 -periodo gennaio-giugno 2017 CIG 6935337524”;

Atteso che con il d.lgs.18 agosto 2015, n.142 (artt.14 e 15) il Sistema SPRAR è stato individuato come la modalità principale di accoglienza per i richiedenti asilo;

Non esistendo soluzioni alternative ragionevoli per evitare l'interruzione delle attività ed assicurare continuità e stabilità ai servizi di accoglienza integrata del Progetto SPRAR in essere, di cui questa Amministrazione è ente titolare, e non avendo questo Servizio ancora concluso la predisposizione degli atti della nuova procedura di gara, attesa la necessità di dover rivedere i precedenti alla luce della nuova normativa di cui al nuovo Codice dei Contratti Pubblici ex D. Lgs. n. 50/2016 e ss., si ritiene necessario disporre una ulteriore proroga tecnica dal 1° luglio al 31/12/2017 (tempo ragionevolmente necessario alla definizione delle procedure di finanziamento da parte del Ministero e di selezione di un nuovo progetto, e, quindi, di un nuovo soggetto gestore), dell'affidamento del servizio di accoglienza relativo al Progetto SPRAR - triennio 2017-2019, alla Società Cooperativa Sociale “Il Sicomoro”, attualmente Ente attuatore del Progetto per il triennio 2014-2016, già selezionato mediante procedura di evidenza pubblica ed in possesso del requisito richiesto della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria;

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento.

La sottoscritta responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e Trasparenza.

Il R.U.P.

Dott.ssa Caterina ROTONDARO

IL DIRIGENTE

Letta la suesposta relazione del R.U.P. e le premesse ivi riportate;

Vista la documentazione in esse richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

Visto l'art.63, comma 2 lettere b) e c) del D.lgs. n. 50/2016 e succ., di cui si ritengono sussistere i presupposti, per tutte le considerazioni meglio precisane nella relazione;

Ravvisata l'opportunità di ricorrere ad una ulteriore proroga tecnica dell'affidamento della gestione del progetto di che trattasi, come soluzione di carattere eccezionale al fine di assicurare la non interruzione degli interventi in atto e per ragioni obiettivamente non dipendenti da questa Amministrazione;

Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con il D.lgs.18/08/2000 n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 17 del D.lgs. n. 165/2001;

DETERMINA

1) disporre una proroga tecnica dell'affidamento del servizio di accoglienza relativo al Progetto SPRAR - triennio 2017-2019, in favore della Società Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", attualmente Ente attuatore del Progetto per il triennio 2014-2016, già selezionato mediante procedura di evidenza pubblica ed in possesso del requisito richiesto della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria, dal 1° luglio al 31 dicembre 2017, fatte salve ulteriori determinazioni in relazione ai tempi occorrenti per procedere all'espletamento di gara per l'individuazione di un nuovo soggetto gestore; (CIG 71274269FE);

2) fare rinvio ad ogni e qualunque effetto al progetto trasmesso da questo Comune al Ministero dell'Interno lo scorso 28/10/2016 di cui alla premessa;

3) dare atto che la spesa occorrente per il finanziamento del progetto SPRAR per il periodo predetto, ammontante a complessivi € 431.975,00 (di cui € 410.376,50 a carico del FNPSA del Ministero dell'Interno ed € 21.598,50 a carico del Comune quale quota di cofinanziamento), graverà, per gli importi predetti, rispettivamente, sul cap. 2385 (finanziamento ministeriale) e sul cap.2386 (cofinanziamento comunale) del bilancio di previsione 2017;

4) dare atto che la sottoscrizione della presente determinazione, in segno di accettazione da parte del legale rappresentante della Cooperativa Sociale "Il Sicomoro", tiene luogo di convenzione tra le Parti, nelle more della redazione della relativa scrittura privata da parte dell'Ufficio Contratti dell'Ente, cui a tali fini la presente viene trasmessa;

5) dare atto che il responsabile del procedimento è la Responsabile di P.O. del Servizio Politiche Sociali, dott.ssa Caterina Rotondaro.

La sottoscritta Dirigente del Settore Servizi alla persona, alla famiglia e al cittadino, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL

DIRIGENTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.